

Re: Ampliamento Autodromo di Marzaglia

Richard Ferrari <rferrari@arpae.it>
A: Elisa Rossi <erossi@arpae.it>

8 novembre 2020 08:37

----- Forwarded message -----

Da: **Carlotta Molina** <mcarlotta3@gmail.com>
Date: ven 6 nov 2020 alle ore 19:34
Subject: Ampliamento Autodromo di Marzaglia
To: <rferrari@arpae.it>

Buonasera,

Mi chiamo Carlotta Molina sono una cittadina di Modena, nello specifico di Marzaglia. Scrivo questa mail con tutta la sincerità e correttezza per esprimere un parere in merito all'ampliamento della pista dell'Autodromo di Marzaglia. Mi trovo ad esprimere il mio disaccordo per diversi motivi:

1. **Inquinamento dell'aria**, anche solo con le dimensioni che offre oggi la pista, nell'aria si sentono pessimi odori di gomma bruciata e benzina. L'ampliamento può portare solo ad un aumento delle sostanze rilasciate e dei pessimi odori percepiti.
2. **Inquinamento acustico**, per i cittadini di Marzaglia, Cittanova e Cognento il rumore percepito è a livelli troppo alti e costanti.
3. **Danni alle falde acquifere**: da quello che si evince dal progetto l'ampliamento verrà fatto in trincea, cioè scavando. A livello ambientale Marzaglia rappresenta una delle zone del territorio più ricche in falde acquifere; nello specifico la zona in cui verrà realizzato l'ampliamento presenta una falda già a 10-15 metri, inutile dire che le acque sarebbero esposte a rischio ambientale per inquinamento. Inoltre, diverse abitazioni di Marzaglia e zone limitrofe non presentano l'allacciamento al servizio di acquedotto comunale e l'acqua viene estratta tramite pozzi privati dalle stesse falde.
4. **Dati ARPA**: parlano già da soli, rilevano valori sempre ben oltre i limiti consentiti per le zone di Marzaglia e Bruciata.
5. **Correlazione tra patologie respiratorie e inquinamento dell'aria**: più in generale sì, ma l'ampliamento dell'autodromo ne è parte integrante. I livelli di qualità dell'aria sono pessimi e, soprattutto in questo periodo storico più che mai, si è valutato e provato un nesso tra la qualità dell'aria e patologie respiratorie (e di altro genere, vedi neoplasie).

Dopo aver espresso chiaramente il mio disaccordo, vorrei esprimere un parere riguardo alle tutele ambientali che vorrei qual'ora la mia voce, e di buona parte dei cittadini delle località interessate, non venisse ascoltata:

- Al momento la pista non presenta grandi **barriere antirumore**, il desiderio sarebbe quello di vedere realizzate delle barriere di maggiori dimensioni per ridurre il più possibile l'inquinamento acustico.
- **Piantumazioni** ai lati della pista, come un bosco, per filtrare il più possibile le sostanze rilasciate dai veicoli e ridurre l'inquinamento dell'aria.
- Costante **rilievo dei dati della qualità dell'aria**, ed eventuali manovre/azioni atte a un severo controllo della qualità, in funzione del benessere del cittadino.

Detto ciò, non trovo rimedio o quanto meno un sistema, una tecnologia, per contrastare, o meglio riequilibrare o azzerare, i danni a cui mi riferisco ai punti 3 e 5. Danni che non andrebbero alimentati, ingrossati, potenziati. In qualità di giovane cittadina modenese, piuttosto mi aspetto che ci si interroghi a questo proposito e che si faccia il possibile per minimizzare, ridurre, e in futuro annullare problemi ambientali di questo genere.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Cordiali saluti,
Carlotta Molina

--
Dr. Richard Ferrari

C.T.P. senior
Incaricato di funzione "Autorizzazioni Complesse ed Energia"
ARPAE SAC di [Modena](#) - [Via P. Giardini 472 - 41100 Modena](#)
(accesso lato via Cagliostro scala L)

tel. 059433912

Attenzione: la presente e-mail non rappresenta in alcun modo la posizione ufficiale di ARPAE nè ha valore legale. Per ottenere una risposta ufficiale dall'Agenzia occorre presentare istanza scritta secondo le procedure previste (per info www.arpae.it)



Mail priva di virus. www.avast.com